

CHI HA PAURA DEL CAMBIAMENTO?

Testimonianza diretta:

"Lavoro come architetto al Comune di Cavallino-Treporti dal 2002, poco dopo la costituzione dell'autonomia amministrativa.

Non conosco la situazione precedente, ma ascolto i racconti delle persone e immagino come sarebbe se Cavallino-Treporti e Venezia fossero ancora un'unica entità amministrativa.

Credo che oggi nessuno dei residenti tornerebbe indietro, per una serie di ragioni che proverò ad elencare:

1. Maggiore contatto tra amministrazione e cittadini
2. Amministratori locali con conoscenza più diretta delle questioni;
3. Vicinanza fisica degli uffici;
4. Autonomia nella promozione e nello sviluppo della specificità turistica locale (campeggi);
5. Interlocuzione con gli enti sovraordinati o sovracomunali senza mediazioni;
6. Partecipazione diretta a bandi e progetti europei;
7. Maggiore rapidità ed efficienza nell'azione amministrativa;
8. Risposte più dirette al cittadino;
9. Elaborazione di strumenti urbanistici e regolamenti tarati sulle specificità locali;
10. Dialogo e collaborazione con gli stakeholders in termini di politiche per occupazione, infrastrutture, risorse, sviluppo, cultura e assetto del territorio;
11. Autonomia nella gestione delle risorse economiche assegnate;
12. Acquisizione al patrimonio e valorizzazione dei beni demaniali quali forti, batterie, torri;

Non so dire se in effetti il paragone sia efficace e se la separazione tra Venezia e Mestre sia paragonabile a quella tra Venezia e Cavallino-Treporti, ma di sicuro quest'ultima ha avuto un effetto molto positivo per una località che ha delle specificità che meritano di essere amministrare dall'interno. Cavallino-Treporti attraverso la sua autonomia sta progressivamente costruendo una propria identità ed una specificità che in pochi anni hanno portato una frazione marginale di Venezia ad essere la seconda spiaggia d'Italia e la sesta località per presenze turistiche, non trascurando i primati in termini di raccolta differenziata e rete ciclabile. L'esperienza dimostra che, al di là del contenzioso, che è un aspetto a parte, è possibile mantenere una specificità amministrativa, senza per questo negare il fatto di ricadere in un contesto naturale, culturale e storico di straordinaria valenza, quale è la laguna di Venezia."